

Autoriciclaggio di denaro anche con il conto bloccato

Cassazione

Ininfluyente che i proventi del reato non entrino nella disponibilità dell'indagato

Patrizia Maciocchi

Un pacco "made in Naples" destinato a un "affarista" indiano con all'interno della pasta campana al posto di cinque preziosi orologi, visti *online* e di persona, da un collaboratore del gioielliere internazionale. Questa la truffa che, ad avviso della Cassazione (sentenza 142) sarebbe alla base, come reato presupposto del delitto di autoriciclaggio del quale è accusato il genero di un boss della camorra, senza che però gli sia stata contestata l'aggravante dell'associazione mafiosa.

Per i giudici ci sarebbero i gravi indizi dell'autoriciclaggio, essendo il denaro transitato per un conto con intestatario inesistente, per poi migrare su quelli di diverse società che facevano capo a dei prestanome. La Suprema corte ha confermato la custodia in carcere. Misura cautelare giustificata dal comples-

so schema messo in atto per far sparire il denaro ricavato con gli illeciti. Un sistema reso possibile dai collegamenti dell'indagato con soggetti che si prestavano, dietro commissione, a consentire i transiti consecutivi delle somme.

Non è passata la tesi della difesa, secondo la quale, il reato di autoriciclaggio, previsto dall'articolo 648-ter 1 del Codice penale, non poteva essere contestato per due ragioni. La prima riguardava il mancato accertamento giudiziale del reato presupposto di truffa, la seconda era relativa al "congelamento" del conto intestato ad una società, per cui il denaro non sarebbe entrato nella disponibilità dell'indagato.

Per la Cassazione però l'accertamento giudiziale del reato non serve, è infatti sufficiente che questo sia individuato nella sua tipologia. Ed è influyente, ai fini della consumazione, anche la causa sopravvenuta del blocco del conto della Srl, a cui erano stati bonificati 208mila euro.

A supporto delle esigenze cautelari anche il pericolo di fuga, reso concreto dalla grande disponibilità di denaro in contanti, dai contatti esteri e, dall'accertata scelta di trasferirsi a Dubai per impiantarvi una nuova attività imprenditoriale.